



# La Santa Sede

---

DOMENICA DELLE PALME

PAOLO VI

*ANGELUS*

*Domenica, 11 aprile 1965*

Oggi, in tutto il mondo, dovunque una comunità della nostra Chiesa, celebra la festa di Gesù Cristo, riconosciuto per Messia, per nostro Re divino, per nostro Redentore, si benedicono e si agitano le palme, i rami d'olivo, che, come sapete, sono diventati i simboli universali della pace.

Una volta ancora la pace riempie le nostre feste, e i nostri cuori. Così riempisse il mondo, che della pace ha sempre tanto bisogno! Che cosa ci dice allora questa festa dell'olivo di pace?

Ci dice, innanzi tutto, che la pace è un dovere - un bene supremo - un ordine umano a cui sempre, e da tutti, si deve aspirare. È davvero ricercata da tutti la pace.

Con sincerità, con disinteresse, con amore?

Le condizioni presenti ci rendono dubbiosi, e quasi ci tolgono la fiducia che gli uomini siano capaci a darsi la pace, e a perseverare negli sforzi di ragionevolezza e di fraternità, che la rendono possibile. Invece la festa odierna ci restituisce questa speranza: la pace non è solo doverosa, è possibile!

È possibile se Cristo è accolto da noi, se il suo Vangelo diventa il codice ispiratore della civiltà, della vita. Dovere e speranza, che mettiamo nelle mani della Regina della pace, affinché l'uno e l'altra non siano vani per noi.

